

PROGRAMMA DI BASSO

PARTE PRIMA: APPROCCIO AI FONDAMENTI BASILARI DELLA MUSICA ED ALLO STRUMENTO

Concetti basilari di teoria musicale

Note naturali ed alterazioni, conoscenza della scala naturale di do.

Scale maggiori e scala cromatica, concetto di tonalità, circolo delle quinte.

Geometrie del basso elettrico

Accordatura dello strumento, rapporto geometrico tra le corde,

posizione delle note sulla tastiera, analisi delle dislocazioni, geometrie degli intervalli.

Acquisire la capacità di movimento delle dita sulla tastiera, sul box tramite la pratica su gli intervalli principali, da prendere su di una singola corda.

Geometrie complementari su intervalli dello stesso tipo.

Concetti di armonia base

Specie di triadi e quadriadi contenute nella tonalità maggiore.

Scala minore naturale, relatività tra tonalità maggiore e minore, scale minori melodica ed armonica.

Impostazione e tecnica base

Posizione delle mani e delle dita sullo strumento, postura del corpo e degli arti e tecnica del movimento. Esercizio cromatico sul box per sviluppare impostazione e tecnica motoria. Ulteriori esercizi relativi. Studio delle varie diteggiature sul box a mano ferma in orizzontale e verticale.

Concetti di metrica

Cenni basilari di divisione metrica, analisi del periodo, analisi dei brani

Musicali, analisi della linea di basso. Imparare a suonare brani facili del repertorio pop rock (beatles, police, U2, etc..)

PARTE SECONDA: APPROFONDIMENTO DI TECNICA E GEOMETRIE DELLO STRUMENTO

Tecnica della mano destra

Funzionalità ed analisi del movimento delle dita, preparazione dell'alternata su corda singola, studio del cambio di corda a gruppi di due, tre e quattro note per corda .

Cambio di corda in alternata, cambio di corda in scivolata, esercizi relativi. Influenza della mano destra sul suono, analisi ed utilizzo del polpastrello e della posizione della mano. Differenza del suono sulle varie altezze della corda in base alle esigenze timbriche ed alle sonorità ricercate.

Scala pentatonica

Presentazione della scala pentatonica minore, analisi della sua struttura e delle molteplici applicazioni nei vari linguaggi musicali.

Rivolti della pentatonica, conoscenza dei rivolti sul box lungo tutto il manico. Capacità di traslazione da un box a quello adiacente, da un box a quello non adiacente. Studio della scala sulle singole corde.

Moduli pentatonici di 4 note rivoltati, sul box in verticale e su due corde in orizzontale con introduzione del salto di un grado all'interno della scala.

Studio dei salti di un grado, di due gradi e di tre gradi all'interno della scala.

Esempi e pratica di fraseggio pentatonico su pedale e su giro blues.

Sviluppare la capacità di applicazione della pentatonica su tutti i generi di accordi, anche in senso sostitutivo e per suonare out.

Traslazioni sul manico

Scale maggiori e minori a due ottave, analisi delle possibili diteggiature e modalità di spostamento. Arpeggi a due ottave, arpeggi di 13°, arpeggi di 13° con blue note. Scale a due ottave per intervalli di 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°.

PARTE TERZA: APPROFONDIMENTI ARMONICI E TECNICI

Modi

Studio delle scale modali sulla tonalità maggiore, individuazione delle loro principali caratteristiche e possibilità di applicazione armonica.

Analisi e conoscenza delle tensioni.

Conoscenza delle scale modali su tutto il manico, studiarle come rivolti, studio degli intervalli interni, applicazione teorico e pratica sul fraseggio.

Applicare le scale modali alla cadenza 2°-5°-1° analisi e pratica delle principali sostituzioni possibili.

Presentazione dei modi delle scale minori melodica ed armonica, studio dei principali modi in maniera analoga al lavoro sui modi della scala maggiore.

Analisi armonica degli standards e relativa applicazione modale.

Suonare a tempo le scale modali su chorus di vari standards, anche sotto forma di rivolti o patterns. Sviluppare la capacità di passare da una scala all'altra attraverso il chorus.

Slap

Presentazione della tecnica slap sul basso elettrico. Analisi e pratica delle tecniche di thumb, popping, lift, slide, hammer on, hammer off.

Pratica per bilanciare il suono tra le varie tecniche in uso. Acquisizione dei principali patterns ritmici attraverso lo studio dei paradiddles.

Studio delle principali tipologie di patterns, riffs e frasi in uso. Analisi dei più diffusi stili: Marcus Miller, Alain Caron, Victor Wooten, etc.

PARTE QUARTA: APPROFONDIMENTO DELL'ESPRESSIONE E DELL'INTERPRETAZIONE

Lettura

Imparare a leggere sullo strumento, lettura ritmica, lettura melodica, lettura avanzata dal repertorio classico e jazzistico. Dinamiche e parametri interpretativi vari, abbellimenti.

Studio del vibrato.

Intenzione

Analisi e studio di linee di basso dal repertorio pop avanzato, pop-fusion,

fusion leggera. Studio e cura del suono e dell'intenzione tramite l'approfondimento del tocco della mano destra e della sua sincronia ed interazione con quella sinistra. Cura della pulizia del suono, acquisizione della capacità di stoppare le corde al taglio della nota e quelle risonanti con la mano destra e quella sinistra.

PARTE QUINTA: ACQUISIZIONE DI LINGUAGGI AVANZATI

Walkin'bass

Concetti principali di walkin', priorità delle note armoniche in relazione ai movimenti. Approcci diatonici, cromatici, risoluzioni diatoniche e cromatiche.

Analisi ed applicazione delle principali modalità di movimento del walkin' e dei principali salti utilizzati.

Analisi delle possibilità di movimento "nota dopo nota" e loro estensione alle principali cadenze e tipologie di pedali del linguaggio jazz.

Ascolto e pratica diretta su standards di facile approccio.

Studio degli standards

Analisi delle principali forme e strutture. Analisi armonica su standards facili, studio ed acquisizione della melodia.

Studio ed applicazione delle quadriadi in tutte le loro forme sui vari chorus (pratica fondamentale anche per lo studio del walkin'bass). Acquisizione della capacità di suonare tutte le note armoniche in griglia sul chorus insieme alle scale modali, anche come rivolti.

Applicazione delle scale modali e simmetriche alle cadenze più caratteristiche del linguaggio jazz.

Ascolto delle varie tipologie di linguaggio correlate agli standards, analisi, studio ed acquisizione dei caratteri principali.

Linguaggio funky

Analisi della divisione in sedicesimi, lettura ritmica ed acquisizione della capacità di suonare tutti i sedicesimi singolarmente e nelle varie figurazioni possibili. Studio delle "ghost notes" acquisizione della capacità di integrazione delle ghost all'interno delle varie linee di basso, dalle linee pop più semplici al funky sincopato. Studio del "Rocco Prestia" style.

Ascolto, analisi e pratica delle principali matrici funk; soul, rhythm n'blues, motown, funky style, new soul, fusion.

Linguaggio latin

Studio dei principali generi latini; cuban jazz, samba, bossa nova.

Analisi ed acquisizione degli stili fondamentali: basso tumbao e relative figurazioni. Samba e relative figurazioni, afoché, baião.

Ascolto ed acquisizione dei principali linguaggi e forme di fusione tra la musica sudamericana e quella nordamericana nonché europea.

Altri generi avanzati

Studio dei vari generi fusion e modern jazz. Il basso elettrico solista. Da jaco pastorius a Gary Willis, la storia di uno strumento attraverso lo studio dei più importanti musicisti che hanno contribuito alla sua evoluzione.

Scale simmetriche

presentazione delle scale esatonali e diminuite semitono-tono e tono-semitono. Acquisizione della capacità di suonare le scale su tutto il manico e nella forma di rivolti. Studio degli intervalli all'interno delle scale, Studio ed acquisizione di patterns geometrici ed articolati. Applicazioni delle suddette scale sulle principali forme di pedale dominante e sulle cadenze più tensive.

Concetti di sostituzione avanzati

Sostituzione di tritono, sostituzione di pedale. Suonare applicando il pedale dominante all'accordo di tonica o di secondo grado con inerenti qualità sostitutive. Coltrane changes, analisi, studio ed applicazione del loro concetto sostitutivo sulle cadenze.

Trascrizione

Ear training: imparare a riconoscere gli intervalli all'interno della scala maggiore e cromatica. Acquisizione della memoria ritmica e melodica. Imparare a cantare quello che suoniamo.

La trascrizione come mezzo di acquisizione dei linguaggi e del fraseggio, nonché come spunto di analisi armonica e sostitutiva, pratica diretta.